

Elezioni amministrative 26-27 maggio 2013 Comune di Falconara Marittima (An)

Riccardo Borini Candidato Sindaco

UN PROGRAMMA PARTECIPATO PER LA CITTA'

LISTE CIVICHE:

FALCONARA BENE COMUNE

CITTADINI IN COMUNE



Falconara li, 26-04-2013

Elezioni amministrative 26-27 maggio 2013
Comune di Falconara Marittima (An)
Riccardo Borini Candidato Sindaco

UN PROGRAMMA PARTECIPATO PER LA CITTA'
LISTE CIVICHE: FALCONARA BENE COMUNE e CITTADINI IN COMUNE



Falconara li, 26.04.2013

Questo nuovo progetto civico è nato oltre un anno e mezzo fa ed è stato animato in questi mesi dal lavoro e dall'impegno di tante persone, che hanno deciso di mettere insieme i loro saperi e la loro passione per voler portare "una ventata di rinnovamento" nel modo di interpretare la vita politico-istituzionale di Falconara.

L'obiettivo che ci siamo dati sin dall'inizio era di comprendere le esigenze reali di tutti i cittadini, **valorizzare** l'apporto prezioso di tutte le istituzioni presenti e delle espressioni organizzate della cittadinanza attiva impegnata da tempo nel nostro territorio, **utilizzando** un'efficace e costante comunicazione con tutta la città, stimolando la più ampia partecipazione possibile al dibattito pubblico.

Abbiamo dedicato tantissimo tempo a quello che volevamo fosse un progetto aperto, nuovo, trasparente, plurale e radicato nel territorio. Non sappiamo se agli occhi di altri nostri concittadini abbiamo raggiunto l'obiettivo, ma certamente lo abbiamo perseguito senza risparmiarci di alcuna fatica, senza sovrastrutture che decidessero per noi e sempre al massimo di ciò che ci è stato possibile e che ci è stato reso, da altri, possibile.

Da molto tempo pensiamo sia necessario andare oltre le logiche e la prassi dei partiti: spartizione del potere ai "piani alti", mantenimento di equilibri politici che vanno a discapito di un'amministrazione efficace, mancato rinnovo delle persone e delle metodologie di lavoro, scarsa possibilità d'incidenza delle forze innovatrici all'interno dei partiti (sistematicamente messe in minoranza), incapacità di un dialogo costante con la comunità con conseguente delega "in bianco" su tutte le scelte a discapito di una pianificazione strategica e partecipata.

Avvertiamo il bisogno di una nuova etica e di una maggiore qualità dell'impegno politico, che attraverso un costante confronto con la città e con le sue concrete espressioni, possa costruire risposte efficaci per una reale convivenza democratica. Il programma che vi presentiamo non è solo frutto dei nostri saperi e delle nostre sensibilità, rappresenta insieme ad esse ciò che abbiamo raccolto in mesi trascorsi ad incontrare i cittadini, a dibattere ed approfondire varie problematiche nei quartieri, con le categorie e le associazioni. Presentiamo questo programma nella convinzione di aver verificato come possibili questi punti, anche attraverso il parere di altri soggetti da noi indipendenti (es. istituti di credito e categorie). Noi ci crediamo e vogliamo metterci in gioco ripensando, pianificando e progettando un progetto di città, così da favorire le tante potenzialità a disposizione, condividendo, allo stesso tempo, le criticità e le possibili soluzioni con la comunità.

SALVAGUARDIA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE LOCALI

Valorizzare i centri storici, la piccola impresa, le attività artigianali, commerciali, professionali e del terziario locale, favorendo il modello dei "centri commerciali naturali". L'idea è quella di formare una sorta di unione di esercizi commerciali e artigianali che condividono lo stesso spazio urbano ed elaborano strategie comuni di marketing, fornendo servizi ai consumatori e collaborando con il Comune e le associazioni locali nella promozione del territorio e nella riqualificazione delle aree interessate. Le già esistenti esperienze di Castelferretti e della zona Galleria vanno sostenute, migliorate e proposte negli altri quartieri. **Contrarietà assoluta alla nascita di nuovi Centri Commerciali.** Occorre invece incentivare lo sviluppo di nuove attività partendo da zone come Falconara Alta e Villanova, dove il piccolo commercio rischia di scomparire, al fine di continuare a rendere vivi tutti i quartieri di Falconara. **Agevolazioni fiscali** per le imprese che effettuano nuove assunzioni di giovani residenti, inoccupati, disoccupati o precariamente occupati.

UN FISCO PIU' EQUO, POLITICHE DI SOSTEGNO AL LAVORO, IL REDDITO MINIMO GARANTITO PRIMA DI TUTTO.

Destinare parte dei risparmi derivanti dal blocco delle assunzioni nel pubblico e una quota parte dell'IMU (misure decise dal governo centrale) per **politiche di sostegno a inoccupati, disoccupati o precariamente occupati, con uno speciale riguardo verso i giovani residenti.**

L'IMU va ricalcolata, insieme alle altre imposizioni fiscali comunali, in forma minima sulla prima casa e progressiva per gli immobili non locati e tenuti sfitti. Attraverso finanziamenti regionali, nazionali o europei è possibile inoltre prevedere forme di sostegno ad hoc assegnate previo bando: agevolazioni alla nascita di nuove attività economiche in forma privata o associata, esenzione dal pagamento di servizi culturali e dei trasporti, borse lavoro, agevolazioni verso le aziende per le nuove assunzioni delle suddette categorie. Potenziare le azioni a favore degli inserimenti lavorativi di soggetti disabili (fisici e psichici) e dei soggetti svantaggiati.

Reperimento Fondi

Puntare al reperimento di fondi comunitari europei e/o extra-comunali (fondazioni, enti pubblici e privati, ecc) attraverso l'istituzione di un ufficio preposto e attrezzato con personale specializzato all'individuazione di bandi e predisposizione di progetti adeguati all'ottenimento.

UN SINDACO ATTIVO NELL'ANCI PER CONTRASTARE IL PATTO DI STABILITA'

Il nostro Sindaco – nell'ambito dell'ANCI - contrasterà in maniera energica il Patto di stabilità che restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare interventi di manutenzione che il territorio e le infrastrutture – dalle strade al reticolo dei fossi minori - richiedono in maniera sempre più urgente.

Basta pensare al rischio di alluvione sempre incombente su vaste aree del territorio di Falconara Marittima per rendersi conto di ciò che significherebbe un allentamento consistente del Patto di Stabilità: significherebbe intervenire preventivamente sulle emergenze ed ottenere - in un colpo solo - occupazione e risparmio sugli ingenti costi che altre future alluvioni determinerebbero!

Stesse motivazioni in riferimento agli investimenti sull'edilizia scolastica (adeguamento sismico ed energetico) e sui terreni a rischio frana la cui protezione e risanamento si rifletterebbe sulla sicurezza dei cittadini e dei beni immobili attorno alle aree.

**API: DA TERRITORIO A.E.R.C.A. [Area Elevato Rischio Crisi Ambientale] A
TERRITORIO T.E.R.R.E. [Territorio ad Energia Risparmiata Rinnovabile Efficiente].**

Con riguardo alle industrie classificate tra quelle che realizzano **lavorazioni insalubri, a rischio di incidente rilevante** e/o indicate **Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN)**, la nostra Amministrazione Comunale agirà nei consessi istituzionali in cui verrà chiesto, tanto il mero parere consultivo, quanto una formale autorizzazione, usando i mezzi previsti dalle Leggi vigenti con il **rigore** e la **scrupolosità tecnico scientifica** al fine di perseguire la prevenzione, il controllo della sicurezza e della salute dei lavoratori, dei cittadini, dell'ambiente.

La via per la soluzione della crisi del lavoro (non solo all'API!) va inquadrata nella strategia che la UE ha indicato entro il 2020: 20% di riduzione delle emissioni di gas serra, 20% di aumento dell'efficienza energetica e la quota del 20% di fonti di energia alternative. Nell'ambito dei conseguenti obblighi per la Regione Marche, l'Amministrazione Comunale potrà e dovrà attivarsi con proposte che suggeriscano soluzioni coerenti con la sopraccitata strategia quale unica via per superare le divisioni e tenere insieme lavoro/salute/ambiente.

Non si può più reiterare l'errore della Regione Marche e, dunque, gli interlocutori ed attori devono essere individuati oltre l'orizzonte API, oltre il Comune di Falconara Marittima. L'intero territorio AERCA è l'ambito minimo di riferimento per la soluzione della questione API, attivando un coinvolgimento di Enti pubblici e dell'imprenditoria! La recente intervista (Presenza 10/3/2013) del Prof. Fabio Polonara, Direttore del Dip. di Energetica della facoltà d'Ingegneria, all'Università Politecnica delle Marche, ha ripreso quanto elaborato dal movimento NO RIGASSIFICATORE nella primavera 2011 e proposto pubblicamente a Falconara Marittima: la necessità di attivare un processo concertativo tra il Gruppo API, Regione e Comuni dell'AERCA nonché le altre forze imprenditoriali del territorio e gli Enti di ricerca per approdare ad un Accordo di Programma realmente condiviso.

L'obiettivo è individuare **settori produttivi e di ricerca** che possano convincere imprenditorialmente API Nòva Energia a destinare su di essi l'investimento che spettava al fallito progetto delle centrali termoelettriche (580 MWe). Risparmio energetico, efficienza energetica (a partire da tutti gli edifici pubblici), energie rinnovabili, mobilità sostenibile sull'intero territorio AERCA adottando il modello delle **Energy Services Companies**, il cosiddetto finanziamento tramite terzi! Dice il Prof. Fabio Polonara: <<L'Azienda potrebbe dirottare i suoi investimenti su attività differenziate diminuendo anche il rischio imprenditoriale, mantenendo buoni livelli occupazionali sul territorio e sviluppando quelle tematiche della cosiddetta "green economy" che rappresentano una grande opportunità sia in termini di sostenibilità ambientale e di sostenibilità economica>>. In sintesi: fare di un territorio ad Alto Rischio di Crisi Ambientale un **Territorio ad Energia Risparmiata Rinnovabile Efficiente**.

Questa sfida per una crescita realmente sostenibile non può prescindere dalla **BONIFICA del Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN) che, per la parte che riguarda la raffineria API è ingente**. Alla bonifica del sottosuolo e delle acque di falda potrebbe aggiungersi la bonifica e lo smantellamento degli impianti qualora l'attività di raffinazione fosse definitivamente arrestata. E' evidente l'ingente quantità di denaro che il Gruppo API dovrà investire com'è evidente la necessità di un alto numero di lavoratori impiegati per un tempo minimo di cinque anni. Il punto da valutare con attenzione è se un fallimento di API raffineria possa trascinarsi dietro anche l'insolvenza della bonifica, poiché è API raffineria obbligata alla bonifica.

Dunque il problema va posto il prima possibile per evitare sorprese.

IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE E METANODOTTO

La scelta della nostra Amministrazione di impegnarsi con forza nella politica del risparmio energetico, nella riduzione dell'uso delle fonti energetiche fossili, per agevolare proposte e progetti di installazione impianti che utilizzino fonti energetiche rinnovabili nel settore civile e della mobilità – fin dove è reso possibile e garantito dallo sviluppo tecnologico – non può che farci essere contrari alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione offshore di API Nòva Energia.

Ma l'impianto di API Nòva Energia è stato autorizzato dalla Regione Marche, dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico con il consenso della precedente Amministrazione Comunale.

Esiste una concreta opposizione amministrativa contro la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del Ministero dell'Ambiente (ricorso presentato da l'Ondaverde ONLUS e Legambiente Marche), ma non ancora approdata alla valutazione del Tribunale Amministrativo del Lazio. Opposizione per la quale l'Ondaverde ONLUS ha elaborato motivi aggiunti riguardanti l'impatto sul mare e la mancanza di valutazione del rischio sismico (per la parte del metanodotto).

La nostra Amministrazione Comunale farà assemblee con la cittadinanza, attiverà le Consulte e il Consiglio Comunale per far conoscere e valutare gli aspetti tecnici e procedurali alla base dell'azione dei cittadini, aspetti che la precedente Amministrazione Comunale non ha valutato e non ha ricercato per quanto di sua competenza.

Va rimarcato che il ruolo consultivo del Comune, in tutta la procedura, non esclude la volontà dell'Ente – e del Sindaco in primo luogo – di approfondire autonomamente ogni aspetto del progetto, approfondimento possibile anche grazie alla disponibilità disinteressata di esperti dell'ambiente e della sicurezza, dunque a costo zero per l'Amministrazione Comunale.

Il Comune potrebbe trovarsi a decidere di sostenere le motivazioni tecniche emerse, in tutte le sedi opportune facendosi parte attiva per bloccare ogni opera, fino al chiarimento delle problematiche sollevate. Qualora invece le motivazioni tecniche alla base dell'opposizione amministrativa, fossero ritenute valide ma non sufficienti per invalidare l'intero progetto di rigassificazione, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche dovranno chiedere l'adeguamento ambientale e di sicurezza dell'opera. Se ciò non accadesse, la nostra Amministrazione Comunale farà sentire immediatamente la propria autorevolezza presso tutte le sedi competenti. In caso di riapertura della trattativa sulle compensazioni la BONIFICA del sito potrebbe essere chiesta con forza quale contropartita agli ingenti utili che l'impianto genererebbe per il Gruppo API.

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO, PRECAUZIONE E CONCERTAZIONE

Falconara deve diventare **un territorio VIRTUOSO che, riqualificando, risparmiando energia ed incrementando l'uso delle rinnovabili, faccia crescere l'economia locale e l'occupazione.**

Questa svolta qualitativa, che rifiuta il nuovo consumo di suolo e di risorse, deve segnare la strategia locale di contrasto alla crisi economica, occupazionale e ambientale, anche attraverso la revisione delle **varianti urbanistiche adottate in spregio a vincoli**, a valutazioni precauzionali e alla mancanza di valutazioni sulle reali esigenze abitative (Castelferretti, via Friuli, villa Guastuglia, via VIII Marzo, borgo marinaro a Villanova). Occorre vincolare come inedificabili le aree esondabili e con frane attive.

Lavoreremo applicando il **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** e il **PRINCIPIO DI CONCERTAZIONE** a tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi, compresi quelli avviati e non ancora conclusi, inerenti ai piani territoriali ed urbanistici ed alle loro varianti che interessano o interesseranno il territorio comunale. Lo faremo dando la priorità a quelli del **versante costiero a valle del Castello di Falconara Alta, del versante costiero a valle di Via delle Ville, Via Barcaglione e Via Molise e del versante costiero di Palombina Vecchia.**

Lo scopo del **principio di precauzione** - previsto dall'art. 191, comma 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - è di garantire un alto livello di protezione dell'ambiente, dei consumatori, della salute umana, animale e vegetale grazie ad azioni preventive in caso di rischio. Pertanto il Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, di fronte ad un fenomeno, un prodotto o un processo che può avere effetti potenzialmente pericolosi e rispetto al quale non è possibile determinare il rischio con sufficiente certezza, conformerà l'azione al **principio di precauzione!** L'applicazione di questo principio consentirà di evitare la pretesa di edificare ai margini delle zone franose. Senza riscontri scientifici certi e neutrali, non si può escludere che i movimenti franosi possano estendere i loro effetti e rischi agli immobili, alle persone e al territorio circostante.

Il **principio di concertazione**, cui uniformeremo tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi, servirà a garantire invece per tempo l'informazione e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali ben al di là del semplice avviso pubblico dell'avvio dei procedimenti. Faremo sì, che per l'acquisizione di elementi utili alla formazione e al raggiungimento dei pareri istruttori, dovranno tenersi **pubbliche assemblee e tavoli di confronto cui saranno preventivamente e attivamente coinvolti anche le associazioni e i comitati dei cittadini legalmente costituiti.**

Attuazione del PRG, ad oggi attuato soltanto per un 30%, considerando tutte le necessità e funzioni di protezione civile atte a tutelare l'incolumità pubblica e adeguamento alle reali necessità del territorio. Mappatura delle zone di pericolo urbane e territoriali (tra cui frane, fossi e canali) e loro messa in sicurezza.

Uscita dall'accordo QUADRILATERO che, oltre ad impegnare ingenti risorse economiche comunali, svilupperà grandi centri commerciali e alimentari che segneranno la fine del settore commerciale di Falconara. Manutenzione dei corsi d'acqua e repentina messa in sicurezza delle zone esondabili.

NO ALLA SVENDITA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

Ricognizione e riordino del piano di alienazione dei beni immobili comunali. **Piano di riuso degli immobili comunali attualmente non utilizzati**, quali sedi di uffici amministrativi e servizi sociali e culturali, in un'ottica di decentramento. Valorizzazione degli sportelli di quartiere e risparmio o taglio degli affitti necessari ad oggi per gli immobili privati usati dal Comune. Mantenimento di alcuni immobili comunali quali alloggi per le emergenze sociali effettive e temporanee, con una regolamentazione certa e rispettata, evitando però la loro dislocazione nei quartieri con il tessuto sociale più disgregato e con meno servizi, quali Villanova, Fiumesino e Rocca Priora.

Valorizzazione degli immobili e delle aree comunali a favore delle attività imprenditoriali e/o di microimpresa, assistenziali o no profit (associazioni, cooperative, comitati e privati), tramite convenzioni che salvaguardino la pubblica utilità e fruibilità degli spazi ed il pubblico interesse alle attività svolte. Riqualificazione delle strutture messe a disposizione e diminuzione del loro costo di gestione.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA URBANA, PER UNA CITTA' RINNOVATA (operazione ESCO dalla Crisi)

Censimento degli edifici e dei luoghi pubblici o privati di grande interesse urbano in disuso. Programma per loro recupero anche mediante trattative con privati interessati ad investimenti commerciali in accordo e sotto la supervisione del Comune.

Riqualificazione energetica complessiva e graduale di scuole, sedi comunali, palestre, spogliatoi dei campi di calcio e tennis, palazzetti dello sport, della piscina e dell'illuminazione pubblica.

Tale operazione, tecnicamente e finanziariamente complessa, potrà essere svolta da soggetti che l'Amministrazione Comunale individuerà tramite bandi pubblici, privilegiando quelle realtà che, anche senza fini di lucro, perseguono l'obiettivo di diffondere la cultura dell'efficienza energetica e del risparmio energetico come le ESCO (Energy Service Company) o, in ogni caso, soggetti finanziari eticamente orientati e radicati nel territorio comunale.

L'operazione è in grado di sviluppare una serie di benefici quali le ricadute sociali sul territorio, (mettendo in moto imprenditoria edilizia locale e occupazione), l'ottenimento di edifici pubblici efficienti e ristrutturati (con impianti, di cui si viene in possesso dopo dieci anni, mantenuti, efficienti e in grado di far risparmiare denaro pubblico), la diminuzione dell'impatto ambientale (contribuendo alla riduzione dei consumi da fonti fossili) e l'incremento delle ristrutturazioni volto al miglioramento o all'adeguamento antisismico.

Da parte della Pubblica Amministrazione è altresì necessaria la diffusione, tra i privati, di questa politica esemplare. Il Comune deve farsi promotore dell'informazione riguardo ai vantaggi e alle caratteristiche dell'operazione "ESCO DALLA CRISI". E' possibile creare degli incentivi che riducano le tasse e le pratiche burocratiche per lo svolgimento dei lavori, a favore delle imprese e dei committenti.

RECUPERO E BONIFICA DELLE AREE PUBBLICHE DISMESSE

Completamento della bonifica dell'**ex area Antonelli** di Villanova con i già stanziati finanziamenti pubblici e richiesta dell'effettiva realizzazione delle bonifiche in altre aree (**ex Liquigas ed ex Montedison**). Apertura di una vertenza circa il futuro dei tanti **immobili dismessi in zona aeroporto. Acquisizione a costo zero dell'ex Caserma Saracini**, attraverso il federalismo demaniale e con l'interessamento degli altri enti locali sovraordinati. Selezione, attraverso bando pubblico, di progetti di recupero legati al risparmio energetico, al social housing ed al recupero e riuso dei materiali di scarto. Promozione di progetti innovativi, per la piccola imprenditoria, legati ad orticoltura, piscicoltura e acquacoltura. Realizzazione di contenitori artistici e culturali, o attività di protezione civile e pubblica sicurezza.

Ex Montedison

La bonifica del sito precede qualsiasi altra ipotesi. L'Amministrazione comunale è parte attiva e imprescindibile nella Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e deve pretendere l'accelerazione dell'opera.

Questa azione deve compiersi parallelamente alla collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali delle Marche per definire ciò che dovrà essere tutelato. Immaginiamo che il privato, **obbligato per legge alla bonifica**, avrà delle proposte a cui l'Amministrazione comunale dovrà prestare la massima attenzione, con l'obiettivo di coordinarle con una rinnovata volontà di reale controllo, salvaguardia e pianificazione del territorio comunale.

L'Amministrazione comunale promuoverà le sinergie sopraesposte al fine di ottenere una soluzione quanto più condivisa, tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, per l'area della ex Montedison.

falconarabenecomune@gmail.com

info@cittadiniincomune.net

EX SQUADRA RIALZO, VILLA MONTEDOMINI E I LUOGHI STORICI DELLA CITTA' COME OPPORTUNITA'

Allestimento della “ex Squadra Rialzo” quale museo delle Ferrovie dello Stato e spazio da adibire a spettacoli di vario genere.

Tale operazione potrebbe essere possibile attraverso un accordo con l'attuale proprietario (Raffineria API) e le stesse FS, **nell'ottica di accrescere le capacità attrattive di Falconara**. Sarebbe interessante poter offrire, come attrazione turistico-culturale, un “pacchetto” che associ la visita dei quattro castelli ubicati nel territorio comunale (la Rocca, Castelferretti, Barcaglione e Falconara Alta), alla scoperta del “Museo Rialzo”, a quello della Resistenza e a Villa Montedomini, in prospettiva di un suo recupero, attraverso la costituzione di una fondazione con soci pubblici e/o privati.

CASTELFERRETTI e zona del Tesoro, una “circostrizione di fatto”

Il nostro sarà un impegno concreto per valorizzare al meglio le tante qualità del “paese” e per risolvere le sue criticità. Vogliamo dare piena attuazione all'articolo 13 dello Statuto Comunale che “garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente anche con l'istituzione di organismi su base di quartiere e della frazione di Castelferretti e con l'istituzione di organismi per la gestione sociale di servizi comunali”.

Per il valore dell'identità storica e culturale di Castelferretti, per la vivacità del suo tessuto associativo, per la sua posizione geografica, pensiamo che **Castelferretti meriti di costituire una “circostrizione di fatto”, una consulta dei castelferrettesi**, un istituto di democrazia e partecipazione diretta riconosciuto dal nostro Comune e dotato di opportuni e adeguati strumenti elettivi, consultivi, deliberativi, e di bilancio.

Viabilità e qualità della vita: il nostro paese si presta, anche compatibilmente alle esigue risorse comunali ad una più accorta **manutenzione del verde e delle strade, ed alla creazione di piste ciclabili** per favorire la mobilità interna, con stalli presso piazze, negozi, scuole ed un collegamento verso Falconara. Occorrono anche una maggiore attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, ad iniziative per ridurre la velocità e l'entità del traffico di attraversamento, facilitando invece la sosta breve nei pressi del centro e i collegamenti verso i parcheggi di Via Giordano Bruno e Via Stazione. Attenzione ad una **programmazione partecipata di eventi culturali e di intrattenimento** durante l'anno e nei confronti di adeguati spazi pubblici ricavati dalla ristrutturazione dell'Ex Cinema di via XIV Luglio e degli altri locali comunali già esistenti. Potenziamento e promozione dei parcheggi satellite con creazione ingresso ed uscita obbligati su via del Consorzio

Commercio locale e attività produttive: grandi strutture di vendita, centri commerciali, outlet, già in costruzione e in via di definizione **tra l'aeroporto e il casello di Ancona Nord, richiedono un lavoro di coopianificazione tra Comuni, e con Provincia e Regione**. Questa situazione, attualmente mal gestita dall'attuale Amministrazione comunale, rischia di creare ricadute negative sulla viabilità e sul commercio locale.

Gli esercizi commerciali ed artigianali di Castelferretti vanno sostenuti per il loro valore economico e per il ruolo di servizio e di vicinato che svolgono, rilanciando il progetto di messa in rete del “cuore commerciale di Castelferretti”. Intendiamo **sottoporre alla Corte dei Conti la questione Quadrilatero, programmare l'uscita del Comune e far pagare i responsabili che nel 2007 hanno sottoscritto l'Intesa con Quadrilatero Spa e Regione**. In oltre cinque anni nessun cantiere è stato aperto né solo programmato.

falconarabenecomune@gmail.com

info@cittadiniincomune.net

Il Comune ha accumulato altri debiti aggiuntivi ed ipotecato gli oneri di urbanizzazione, mentre i privati sono costretti a pagare ICI scandalose senza diritti edificatori reali. Il PRG comunale è stato bloccato e sottoposto a variante ed i restanti terreni agricoli debbono restare tali per i vincoli del PAI e dei rischi idrogeologici dell'area.

Riqualficazione del territorio e urbanistica: il nostro “paese” è cresciuto, ora va riqualficato stimolando il mercato dell'edilizia e del risparmio energetico. Va programmato ed avviato il **recupero del nostro patrimonio storico e architettonico** (Montedomini, la Chiesa Parrocchiale, il Castello e la Chiesa S.M. della Misericordia). Il centro storico e le principali piazze del “paese” vanno valorizzate **anche con piccoli microprogetti** alla portata delle casse comunali (come una illuminazione più consona allo stato dei luoghi), sostenuti da una pianificazione generale che guardi ai bandi regionali ed europei in materia. Sosteniamo il ricorso al TAR ed al Consiglio di Stato di L'Ondaverde Onlus **contro la lottizzazione di Montedomini. Tale eccellenza paesaggistica va conservata e valorizzata in altro modo. La leva urbanistica dell'attuale Amministrazione comunale, solo per fare cassa nell'immediato, porta a nuovi costi e problemi futuri per il territorio.**

Fossi e dissesto idrogeologico: nonostante l'attività e la competenza del locale Comitato Alluvionati, anche le ennesime promesse dell'amministrazione uscente Brandoni restano tali. Solo ora si sta iniziando, complici le lungaggini della Provincia, a redigere il progetto esecutivo per le vasche di contenimento già previste. Dovremmo attendere almeno uno o due anni per l'inizio dei cantieri, ma la mitigazione del rischio di esondazioni va intanto attuato e il Comune può e deve fare molto. **Le operazioni basilari sono la pulizia e la manutenzione dei fossi, l'abbassamento del piano di scorrimento delle acque, la manutenzione del sistema fognario ed una moratoria verso altre previste lottizzazioni e cementificazioni.** La cittadinanza e le imprese locali devono poter vivere ed operare in sicurezza.

Inoltre:

- Sistemazione strade, illuminazione, percorsi pedonali, verde pubblico
- Creazione percorsi per passeggiate sportive, mountain bike e percorsi di interesse paesaggistico
- Incentivazione e politiche per apertura strutture ristorative e ricettive sul genere degli agriturismo
- Pianificazione di serate d'intrattenimento estivo, tra Amministrazione Comunale, esercenti e associazioni di quartiere.

CRITICITA' e PROPOSTE PER I QUARTIERI

Fiumesino:

- Casa Popolare di proprietà comunale gestita dall'E.R.A.P.: rivedere l'abitabilità con opportune e rigide verifiche sanitarie e di sicurezza. In caso di riscontro di non abitabilità, riconversione dello stabile a sole attività diurne destinate a uffici di Protezione Civile, servizi, associazioni. Sistemazione degli assegnatari in altri immobili E.R.A.P.
- Manutenzione verde e spazi pubblici da parte di un'associazione di quartiere con apposita convenzione che preveda compensazioni in termini di minore TARSU.
- Illuminazione adeguata degli attraversamenti alle fermate del bus sulla SS16, cura delle strade, creazione di marciapiedi. Valutare, inoltre, la possibilità di creare una barriera di verde (in parte esistente, ma in stato di abbandono) verso raffineria API.
- Agevolare il ruolo aggregativo del Circolo ARCI inserendolo in maniera ordinaria nelle programmazioni culturali della città.

- Fosso Rigatta e fosso di fianco al Circolo ARCI: decisa attivazione della nostra Amministrazione comunale nei confronti della Provincia di Ancona o Ente a cui sarà conferita la competenza delle manutenzioni.
- Valorizzare e mettere in sinergia le competenze del Comitato di Quartiere con quelle dell'Amministrazione Comunale.
- Sistemazione del lungofiume (percorsi verdi attrezzati-pista ciclabile) fino a Chiaravalle (creazione anello con lungofiume nord – Parco del Cormorano)
- Ex caserma Saracini: spazio per nuove attività produttive eco-sostenibili tramite trattative con privati interessati favorendo, così, nuovi posti di lavoro e la riqualificazione urbana nel rispetto dell'ambiente. Collegamento stradale con Via del Consorzio tramite nuovo svincolo.

Rocca mare:

- Villaggio baracche: una parte dei proprietari è riunito in cooperative e disponibile ad una messa in sicurezza generale ed alla trasformazione delle baracche in bungalow. Gli altri proprietari devono essere sollecitati a tale tipo di soluzione. La nostra AC convocherà un tavolo con tutti gli Enti responsabili per verificare la sicurezza sanitaria, incidentale e fluviale. Dall'esito potrebbe scaturire la proposta ai proprietari di riqualificazione abitativa e risanamento a cui potrebbero contribuire (soprattutto rispetto all'arginatura adeguata della sponda fluviale) garantendo loro un recupero sulle imposte comunali da abbonare per un certo numero di anni.
- Regolarizzare con convenzione (non burocratizzare) la collaborazione tra l'associazione Pionieri Rocca Mare e l'AC.
- Piano Spiaggia, da rivedere con i residenti e la Capitaneria di Porto, valutando la possibilità di migliorie ulteriori alla zona, compreso un parcheggio a raso per sole automobili.
- Fermata bus SS16: pensiline e illuminazione adeguata
- Valutare un possibile adeguamento della TARSU alla reale residenza nelle abitazioni
- Sistemazione lungomare (illuminazione, percorsi pedonali, piazze, verde pubblico)

Villanova:

- Creazione di un'area specifica di rimessaggio per piccole imbarcazioni e relativa riorganizzazione e riqualificazione della spiaggia. NO all'edificazione del borgo marinaro!
- Recupero strutture ed aree pubbliche e private da adibire a progetti di microimpresa, pubblica assistenza, uffici/settori comunali, centri di aggregazione sportiva e culturale per giovani e anziani (scuola Lorenzini, ex stabilimento Filipponi, ed ex Antonelli).
- Ordinanza di bonifica della ex vetreria (a fianco Eurospin)
- Percorso ciclabile Via delle Caserme fino a lungofiume
- Creazione di Orti urbani
- Revisione della viabilità del quartiere in funzione della sicurezza (intervento mezzi VVFF)
- Videosorveglianza della spiaggia in accordo con i privati già disponibili ad investire

Stadio:

- Tutela impianti sportivi (stadio, palazzetto, circolo tennis). Miglioramento strutture esistenti mediante investimenti eco-sostenibili (vedi paragrafo ESCO dalla CRISI).
- Cura e tutela del verde intorno allo stadio valutando anche la possibilità di creazione di orti urbani.
- Sistemazione ed eventuale incremento dei percorsi pedonali con relativa illuminazione.
- Prolungamento di via del Consorzio fino allo svincolo API. Ciò consente di portare il traffico di attraversamento via dal quartiere, decongestionando via Marconi.

Zona Industriale:

- Sistemazione e creazione di percorsi pedonali di collegamento tra i vari blocchi commerciali (supermercato, Brico, palestra Athlon ed altri necessari).
- Tutela impianti sportivi (piscina, campi da calcio). Miglioramento strutture esistenti mediante investimenti eco-sostenibili (vedi paragrafo ESCO dalla crisi).
- Individuazione aree per fermata bus di linea più sicure e strategiche rispetto alle attuali.
- Politica per l'incentivazione al recupero dei capannoni industriali dismessi in funzione della creazione di nuove imprese o aree commerciali (su tutti ex stabilimento ISEA).

Falconara Alta e Mezzacosta:

- La difficoltà di collegamento pedonale tra la zona bassa e il borgo storico di Falconara Alta dovuto al forte dislivello è risolvibile migliorando i percorsi pedonali esistenti. Il problema maggiore rimane quello dell'abbandono e del degrado causati dal verde non curato, dalla cattiva manutenzione dei marciapiedi ormai pericolosi per buche, punti scivolosi e scarsa illuminazione, che rende di sera queste vie difficilmente praticabili.
- **Recupero architettonico del giardino del Balcone del Golfo**, punto di arrivo dei suddetti percorsi. Incentivazione all'apertura ed alla corretta gestione di nuovi locali. Affidamento della gestione del verde pubblico abbinata ad attività di realizzazione e di manutenzione e ad eventi ludico-culturali (soprattutto durante la stagione estiva).
- Manutenzione continuativa dei marciapiedi e programmazione per realizzazioni dei tratti mancanti (in particolare Via VIII marzo, Via Foscolo, via La Costa).
- Riapertura e potenziamento scuola Alighieri, mantenimento scuola materna.
- Incentivazione per il mantenimento e la nuova apertura di negozi basilari per il quartiere.
- Condivisione, con il quartiere, delle possibili soluzioni per migliorare l'attuale viabilità tra via Milano, Via Ville e Via Volta comprese le relative possibilità di parcheggio.
- Previsione, nel progetto ANAS di raddoppio della SS16, di barriere acustiche per ridurre l'impatto ambientale.

Palombina Vecchia:

- Cura e tutela delle strade con creazione di percorsi pedonali di collegamento attualmente inesistenti.
- Sistemazione e valorizzazione del Parco di via Sardegna, valutando le possibili attività di utilizzo in condivisione con i residenti del quartiere.
- Miglioramento e potenziamento dell'illuminazione e delle infrastrutture basilari (vedi paragrafo ESCO dalla crisi).
- Recupero e valorizzazione struttura esistente in Via Friuli come **centro di aggregazione di quartiere**.
- Valutazione, in sinergia con il CRAL di Palombina Vecchia, di un programma condiviso di iniziative di aggregazione (circolo, biliardo, attività varie) insieme alla garanzia di agibilità del campo sportivo Marcello Neri

ZONA CENTRO, VIVIBILITA', MUSICA EVENTI PER I GIOVANI E PER I QUARTIERI

Il rilancio economico della zona centro deve essere ulteriormente sostenuto da iniziative culturali attrattive per i falconaresi e gli abitanti dei comuni limitrofi. In particolare i giovani tendenzialmente non trascorrono le loro serate a Falconara per la mancanza di locali adatti o di tendenza. **E' necessaria una sinergia ben pianificata tra l'Amministrazione comunale, gli esercenti, le associazioni di categoria e anche quelle di quartiere.**

Occorre instaurare un meccanismo culturale e di “abitudine” che porti alla creazione di un volano di presenze, costante nell’arco dell’anno, incrementando ad esempio le serate di musica live nei locali con predisposizione anche invernale, o all’aperto per il periodo estivo.

E’ importante anche un sostegno verso quegli eventi in parte già avviati ma che possono essere maggiormente strutturati e partecipati nell’ottica di un coinvolgimento attivo dell’intera comunità. Su tutti la Mostra Mercato del Fumetto e gli altri che si tengono in diversi periodi dell’anno al Parco Kennedy (dalla Festa della Vongola, al Falkatraz del 25 aprile, la bicicletata “Due Parchi in due ruote” ed altri) così come la riedizione della jam di writer Jassart promossa in ricordo del giovane artista falconarese Mat.

MOBILITA’ SOSTENIBILE: UN TRASPORTO PUBBLICO PER LA PERSONA E PER LA CITTA’

Affinché l’utente sia invogliato a usare il mezzo pubblico esso deve essere veloce (rapido e diretto nello spostamento), **comprensibile** (quando e dove si prende) e **conveniente** (bigliettazione oraria, agevolazioni familiari o sociali). A tal riguardo occorre: una revisione dell’accordo con Conerobus; favorire la mobilità degli utenti da e per i centri commerciali cittadini spostando i capolinea là dove l’utenza è attratta; recuperare e ridistribuire i chilometri delle fasce di scarsissimo afflusso su altri orari e percorrenze individuate attraverso un’inchiesta sulle esigenze dell’utenza.

Occorre inoltre migliorare l’attuale servizio del trasporto pubblico, prevedendo corse di collegamento tra la parte alta e bassa di Falconara e valutando un servizio di collegamento adeguato per le zone scoperte (vedi via Tesoro con via Marconi). Serve favorire l’educazione all’uso dei mezzi pubblici (sinergia tra Amministrazione comunale, associazioni, scuole e società sportive).

Piste ciclabili

La bicicletta è stata il mezzo di trasporto dei nostri avi, robusta, economica, semplice da riparare e facile da guidare. In seguito al boom economico la bicicletta ha sofferto la concorrenza spietata dei nuovi mezzi a motore. Dobbiamo riscoprirla. Il traffico, il rumore e l’inquinamento hanno portato ad un progressivo ed inesorabile degrado nella vivibilità dei centri urbani. Le nazioni del nord Europa, per prime, spinte da movimenti di opinione attenti alla qualità della vita e all’ambiente, hanno da tempo avviato politiche di riorganizzazione globale dei trasporti, rivalutando la bicicletta.

Via Bixio quale nuovo asse principale nel centro di Falconara: partendo da Piazza Europa fino a Piazza Mazzini, realizzazione di una pista ciclabile che si potrebbe creare a costo zero intervenendo sul sistema parcheggi. Tale percorso urbano sarebbe facilmente collegabile, attraverso Via Marsala, e via Baldelli a Castelferretti e Chiaravalle seguendo i vari percorsi dell’impianto ciclabile esistente. Alcuni punti andrebbero rivisti per una maggiore protezione, altri rivalutati.

E’ quindi opportuna la sistemazione del sottovia pedonale di Fiumesino per l’attraversamento della SS16 con un adeguato scivolo affiancato alla scala, al fine di consentire l’ingresso delle bici e l’accesso al ponte sul fiume e annessi percorsi.

Occorre promuovere in generale la tutela della **sicurezza dei ciclisti** individuando gli incroci più pericolosi del territorio e riunendo le associazioni e i gruppi di ciclisti interessati a collaborare per migliorare e rendere più sicura la mobilità a due ruote in città.

VIABILITA' E PARCHEGGI: SOLUZIONI DISTRIBUITE A FAVORE DEI QUARTIERI

Decongestionamento di Via Marconi, attraverso il prolungamento di Via del Consorzio fino alla bretella della Variante alla SS16 per Ancona e Fabriano, con effetti positivi per il traffico di Castelferretti, del Quartiere Stadio e della stessa Zona Centro di Falconara.

Reinternalizzare il servizio di **gestione dei parcheggi** a beneficio delle entrate comunali che oggi vanno alla ditta concessionaria. Riformare il costo orario della sosta in modo funzionale alle esigenze commerciali e residenziali delle varie aree affinché stalli non utilizzati diventino "appetibili". **Riassegnare** il controllo delle zone a pagamento ai Vigili Urbani.

No all'attuale progetto del parcheggio multipiano all'interno dell'area della Stazione FS poiché la concessione della gestione di tutti i parcheggi per venticinque anni ad una ditta privata condizionerebbe possibili miglioramenti di viabilità e mobilità della città. **Il parcheggio FS va realizzato ma con tecnologie sostenibili e rinnovabili e calibrato su sessanta/settanta posti auto a raso, gestito direttamente dal Comune.** Prevedere la realizzazione di pensiline fotovoltaiche e relativo sistema di affitto venticinquennale, per consentire entrate supplementari e la produzione di energia elettrica (sul modello del Comune di Colorno con Energy Resources). Inoltre, il sistema di raccolta **rifiuti PORTA A PORTA**, permetterà di eliminare decine e decine d'ingombranti cassonetti dalla strada con un recupero di spazio per gli stalli (circa cinquanta per la sola zona centro) e relativo miglioramento estetico-funzionale delle vie cittadine.

Miglioramento dell'utilizzo di alcuni parcheggi esistenti (cimitero) e possibile recupero di altri mai utilizzati (parcheggio di due piani interrati in Via Buoizzi e Supergarage di Via Elia).

Riteniamo possibile recuperare piccoli spazi da destinare al miglioramento dell'offerta di stalli auto distribuiti in varie zone della città e non solo in centro, privilegiando soluzioni che ottemperino a un insieme di esigenze, comprese quelle del commercio cittadino, che deve essere sostenuto maggiormente non solo per la zona Centro, con una diversa politica dei parcheggi e della mobilità.

Realizzazione di dissuasori di velocità (semafori a 40 km/h) lungo Via Flaminia finalizzati alla sicurezza dei pedoni e per indurre all'uso della Variante alla SS 16 in alternativa all'attraversamento di Falconara M.ma. Progetto per realizzare un sistema di varchi che elimini il traffico parassita di solo attraversamento di via Flaminia (da valutare e concertare con la cittadinanza).

SERVIZI SOCIALI ALL'ALTEZZA DELLA CRISI

Famiglia: Interventi in favore del minore e della sua famiglia (servizio di educativa domiciliare, centri pomeridiani e oratori, appoggio e affido familiare, mantenimento della rete dei servizi e delle opportunità sociali, sanità, scuola, squadre sportive, ecc). Implementazione di interventi a favore della famiglia (es: family card, banca del tempo, ecc). Per un sistema razionale, economico e integrato dei servizi: nidi per la prima infanzia (0-3 anni) con tariffe agevolate per le fasce più deboli e formazione continua per genitori ed educatori; mantenimento/potenziamento dei centri di aggregazione (CAG) compresi i centri estivi e del lavoro di rete con oratori, squadre sportive, scuola, servizi sociali e sanitari, per gli alunni (3-14 anni).

Scuola: Sostegno agli istituti scolastici del territorio attraverso: monitoraggio/implementazione del patto per la scuola (bisogni, obiettivi condivisi tra enti e organizzazioni territoriali per promuovere sinergie a favore dei bambini, ragazzi e giovani.); rinnovo dello stradario scolastico;

programmazione e adeguamento strutturale dei plessi scolastici di competenza comunale e relativo coinvolgimento della cittadinanza; prevenzione dell'abbandono scolastico, di atti di intolleranza e bullismo; potenziamento dell'integrazione degli alunni disabili, degli alunni immigrati e degli alunni di etnia rom; programmazione delle attività di prevenzione in collaborazione con l'ambito territoriale sociale, il Dipartimento Dipendenze patologiche, il Dipartimento Salute Mentale e con altre agenzie educative.

Giovani: Potenziamento di progetti e attività a favore dei giovani (15-25 anni): valorizzazione dei destinatari non solo come utilizzatori finali ma anche nella progettazione e realizzazione delle attività; sostegno alla genitorialità; formazione/educazione degli adulti; mantenimento e potenziamento dell'informagiovani; informazione (attraverso sportelli e sito web), programmazione e coordinamento delle attività giovanili; valorizzazione del tessuto associativo e dei gruppi giovanili spontanei.

Persone non autosufficienti: Potenziamento dei servizi di sostegno del disabile e della sua famiglia (sviluppo di gruppi auto mutuo aiuto delle famiglie dei disabili, potenziamento dei servizi domiciliari). Monitoraggio dell'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire luoghi e spazi che agevolino l'integrazione attraverso lo sport, le attività culturali e del tempo libero. **Valorizzazione del Centro Diurno** come luogo in cui s'individuano reali opportunità d'integrazione coerenti con i bisogni e potenzialità dell'utente.

Mantenimento delle attività a supporto del benessere dell'anziano: servizio trasporto, tempo libero, attività culturali, attività di scambio generazionale; dei servizi domiciliari SAD, ADI, pasti a domicilio, assegno di cura; valorizzazione del centro Diurno Alzheimer presso struttura Visentini (anche in collaborazione con altri comuni limitrofi).

Fasce deboli della popolazione: Potenziamento del lavoro di rete per l'accoglienza dei soggetti in situazione di emarginazione grave e per attivare percorsi d'integrazione lavorativa e abitativa (senza dimora, persone introdotte in Italia a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo, ecc). Valorizzazione di **operatori di quartiere** in modo che possano svolgere un'attività di sensibilizzazione rispetto ai bisogni della comunità accompagnandola verso possibili soluzioni che integrino rispetto dei diritti, legalità, doveri, accoglienza e rispetto dell'ambiente.

Attenzione alle politiche sovracomunali in un confronto costante con la Regione Marche. Necessario recupero del ruolo di Comune capofila rispetto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 12 in vista della Pianificazione Sociale (Piano di Ambito) e alla gestione associata (intercomunale) dei servizi sociali nelle forme previste dalla normativa (convenzione intercomunale, unione dei comuni, Azienda Pubblica di Servizi alla persona ASP).

GOVERNARE L'IMMIGRAZIONE

Attivazione e corretto funzionamento della **consulta comunale degli immigrati**.

Valorizzazione delle comunità straniere presenti sul territorio attraverso la promozione di forme di espressione e reciproca conoscenza, dei mediatori culturali, delle associazioni d'immigrati presenti, delle associazioni multietniche come di quelle locali che operano da anni sul territorio a favore dell'integrazione e della sicurezza del territorio. Integrazione delle attività economiche degli immigrati con il tessuto produttivo locale.

Particolare attenzione alle fasce deboli degli immigrati (rifugiati o richiedenti asilo, vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, minori stranieri non accompagnati, ex detenuti, ecc) e al sostegno delle attività promosse da enti pubblici e privati tese alla regolarizzazione e fuoriuscita dalla clandestinità.

SICUREZZA E LEGALITA' A 360°

Troppo spesso in questi anni si è assistito ad una politica mirata a cavalcare la percezione di scarsa sicurezza di buona parte della cittadinanza, trattando il tema sicurezza in maniera semplicistica e limitata, senza apportare benefici concreti. Il nostro obiettivo invece è quello di promuovere la cultura della legalità in tutte le forme anche tramite l'attivazione di campagne informative, soprattutto riguardo aspetti di maggior rischio concreto (sicurezza stradale, uso di alcol e droghe, ecc.). Sosteniamo il rispetto della persona senza distinzioni, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino.

Sicurezza del cittadino

Introduzione della figura del Vigile di Quartiere, la cui presenza sul territorio è importante per prevenire e fronteggiare comportamenti illeciti e/o incivili!

Tale figura dovrà essere affiancata dall'Operatore sociale di quartiere, il quale svolgerà un'attività di monitoraggio delle situazioni di disagio cercando soluzioni a fenomeni che possono generare insicurezza. Il fermo contrasto dei fenomeni di microcriminalità, di vandalismo, di disturbo della quiete pubblica dovrà essere operata tramite la massima concertazione tra le diverse forze dell'ordine, accompagnata da una collaborazione attiva dei cittadini.

Potrà essere incentivata l'installazione di impianti di videosorveglianza.

Massima attenzione dovrà essere posta anche al rischio delle infiltrazioni della criminalità organizzata, sempre alla ricerca di "territori di conquista", soprattutto in tempi di crisi.

SICUREZZA SANITARIA: LA SALUTE PUBBLICA DEVE TORNARE UNA PRIORITA'

Il Sindaco del Comune può fare molto! Massimo impegno sulla prevenzione primaria, la trasparenza e la comunicazione dei dati che riguardano la tutela della salute dei cittadini, la comunicazione dei parametri della qualità dell'aria (necessario il ritorno ai vecchi pannelli con la diffusione in tempo reale dei dati) e del mare, specie dopo i risultati dell'Indagine Epidemiologica e il comportamento dei Comuni interessati.

Rigore e attivismo dell'Amministrazione Comunale all'interno della Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e gli altri uffici pubblici competenti, per accelerare il percorso della bonifica del Sito d'Interesse Nazionale. Controllo delle attività economiche inquinanti sul territorio.

Censimento, verifica e bonifica delle strutture con amianto e il contenimento dell'inquinamento da rumore utilizzando con decisione le competenze comunali nei confronti degli Enti titolari delle infrastrutture con elevato impatto acustico. Mantenimento dell'auto medica (118) a Falconara M.

PROMUOVERE LA CULTURA E IL PROTAGONISMO LOCALE

Ricostruzione di un progetto culturale per la nostra città: il comune deve svolgere un ruolo di regia, sostegno e coordinamento a partire dal corretto funzionamento della consulta alla cultura, per valorizzare le attività delle tante associazioni cittadine. Promozione degli spazi comunali per iniziative giovanili e non: centri di aggregazione, sedi comunali di associazioni e circoli, spiaggia, zona scalo merci Villanova, parco del Cormorano, parco Aldo Moro, parco Kennedy, parco Luca Carletti (quartiere Stadio), parco via Sardegna, ecc. Potenziamento dell'aggregazione e dell'integrazione sociale nei quartieri, investendo e ottimizzando le risorse già presenti sul territorio (gruppi culturali, sportivi, musicali, centri per anziani, ecc.). Valorizzazione delle associazioni culturali, nel programmare insieme all'Amministrazione comunale le attività, comprese quelle di prevenzione rivolte ai giovani e alle loro famiglie.

falconarabenecomune@gmail.com

info@cittadiniincomune.net

L'auditorio a Scuola di Musica in via Marsala è uno spazio culturale molto importante, non è tuttavia uno spazio sufficiente a soddisfare a pieno le esigenze dei tanti giovani che si avvicinano a quest'arte. I giovani hanno bisogno di spazi ulteriori, dove potersi esprimere anche liberamente. E' importante quindi sostenere la nascita di sale prove gestite dal Comune o da privati con funzioni di aggregazione per i giovani. Favorire l'avvio di piccole forme d'imprenditoria sociale. Vista la mancanza di fondi e l'incompiutezza cronica del progetto Teatro Fanesi, proponiamo, una convenzione con la Parrocchia del Rosario, per un adeguamento del **cinema Excelsior e dotare Falconara di una stagione teatrale**. Per il periodo estivo invece è possibile un miglior utilizzo dell'**area Tapioca** e della pista circolare del Parco Kennedy per piccoli spettacoli teatrali. Vanno sostenute e promosse le numerose associazioni teatrali cittadine.

Il Centro Pergoli, in quanto sede della Biblioteca, di attività museali e di sale per incontri e dibattiti è individuato come contenitore di fondamentale importanza per la cultura cittadina.

L'Amministrazione comunale dovrà attivarsi per incrementare i fondi a disposizione della biblioteca, sia mediante l'accesso a fondi sovracomunali, sia mediante sponsorizzazioni private. Quest'ultima, soprattutto in periodi di crisi, rappresenta uno strumento di accesso alla cultura ed all'informazione a disposizione di tutti.

La Biblioteca dovrà cercare di fare rete il più possibile con le altre realtà della provincia anche per l'implementazione del servizio di prestito di e-book.

PARCO KENNEDY

Il Parco Kennedy è il polmone verde principale del centro città, non si può prescindere dal riconoscergli inoltre un ruolo d'indubbia valenza storica e di aggregazione. In particolare nell'ultimo anno ha assunto una dimensione più vicina agli adolescenti, per lo sport, ma anche per la musica, l'incontro collettivo, di coppia, l'occasione di svago, libertà e relax. Il Parco va tutelato, vissuto e curato, valorizzato, vanno sostenute tutte le possibili collaborazioni con le varie realtà associative presenti e future (giuridicamente costituite e non).

In questi ultimi anni i cittadini hanno dimostrato attaccamento e voglia di riprendersi questo spazio, vivendolo attraverso le tante iniziative promosse in molti casi a costo zero per l'Amministrazione comunale da associazioni di vario genere, Parrocchie, Comitato Parco Kennedy e altri.

L'Amministrazione che ci impegniamo a far nascere non prevede in tale area la realizzazione di parcheggi multipiano o altre opere che ne deturpino sensibilmente ed irrimediabilmente l'immagine. Intendiamo invece valorizzarlo ulteriormente, affinché le famiglie possano essere invogliate alla sua costante frequentazione dando conseguentemente anche impulso al commercio del quartiere. Vogliamo un Parco vissuto e catalizzatore di eventi (vedi esempi citati in altri paragrafi). Nell'immediato prevediamo piccoli interventi che migliorino la sicurezza dell'accesso pedoni lato via Trieste, l'attraversamento con animali al guinzaglio, individuando, in concertazione con i fruitori, un adeguato percorso che consenta di raggiungere la parte alta del Parco riservata ai nostri amici a quattro zampe.

Necessita una sistemazione perimetrale della pista di pattinaggio rotonda, che ben si presterebbe a piccoli spettacoli/rappresentazioni teatrali. **L'installazione di un chiosco, in struttura leggera e rimovibile, permetterebbe servizi di ristoro e intrattenimento.** In tutto questo e altro ancora, l'Amministrazione comunale che ci impegniamo a far nascere lavorerà a sostegno delle diverse realtà associative interessate, senza soffocarle o pretenderne in cambio visibilità.

Supporto, sostegno, co-pianificazione, nell'ottica del massimo spazio alla inventiva e laboriosità pro-Parco. L'area si presta all'installazione del Wi-fi gratuito, infrastruttura che prevediamo di poter realizzare anche in altre zone della città insieme a telecamere IP per videosorveglianza, mediante l'accesso a bandi e finanziamenti ad hoc.

**SPORT: SPORT PER TUTTI.
GESTIONE, CONDIVISIONE E PIANIFICAZIONE IN SINERGIA CON LE SCUOLE**

Il Comune deve recuperare **un ruolo di regia delle politiche dello sport.**

Uno dei nostri obiettivi è fornire strumenti per il benessere della persona, adulta o giovane che sia.

Il Comune non può lasciare da sola la Consulta della Sport. Deve invece dare degli indirizzi ed impegnarsi attivamente in modo che le società sportive che presentano progetti gestiti da istruttori specializzati e scuole elementari colgano le opportunità per lavorare insieme. Occorre spalmare queste collaborazioni su tutto il territorio comunale, favorendo la copertura di alcune zone/quartieri in cui queste attività a nostro avviso sarebbero particolarmente importanti anche a scopo di una maggiore integrazione e prevenzione del disagio giovanile. Ai giovani occorre garantire il diritto allo sport e all'offerta educativa, per farlo serve pianificazione. Immaginiamo possibile una pre-riunione a giugno (fine anno scolastico) e un'altra programmata per il primo Consiglio di Istituto.

Occorre valorizzare la **consulta sport** come luogo di partecipazione e consiglio anche circa le politiche di sviluppo della pratica sportiva e dell'etica dello sport.

La programmazione della manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e l'individuazione di possibili fonti di finanziamento ulteriori va pianificata in base ad un piano di priorità che deve essere partecipato e condiviso assieme alle società sportive. Alla luce delle difficoltà finanziarie dell'ente comunale e delle tante situazioni su cui occorre intervenire (pena inagibilità di alcune strutture) occorre puntare tutti insieme, Amministrazione comunale, società sportive e quartieri anche alla costruzione e organizzazione di eventi sportivi (e non) capaci di agevolare il reperimento dei fondi necessari alla manutenzione degli impianti e delle strutture stesse. Facciamo riferimento alla comunità e ai quartieri e non solo alle società sportive, perché occorre innescare un circolo virtuoso, in un'ottica di crescita del senso di appartenenza alla comunità e ad una sicurezza diffusa e partecipata. Questa impostazione caratterizzerà il periodo del nostro mandato, puntiamo molto sul valorizzare tutta la comunità e la città stessa attraverso lo Sport e l'organizzazione di eventi sportivi.

Puntiamo a ribaltare gradualmente l'attuale situazione di passivo economico (trecentomila euro e oltre annui) derivanti dall'attuale situazione degli immobili e impianti delle strutture comunali (scuole, palestre, campi sportivi). Intendiamo farlo attraverso alcuni punti già rappresentati nei paragrafi precedenti a questo e nell'ottica di far diminuire il costo delle utenze (principalmente riscaldamento e bollette elettriche), ricordiamo:

- operazione ESCO dalla crisi;
- reperimento fondi comunitari europei e/o extra-comunali (fondazioni, enti pubblici e privati) attraverso l'istituzione di un ufficio preposto e attrezzato con personale specializzato all'individuazione di bandi e predisposizione di progetti adeguati all'ottenimento.

Il ruolo dell'Amministrazione comunale nei confronti delle società sportive non deve essere di sola verifica e corretto utilizzo delle convenzioni tra Comune e società sportive per la gestione degli impianti sportivi. Intendiamo coinvolgere e valorizzare, dirigenti e allenatori delle squadre sportive anche per un'azione vasta di prevenzione ed educazione dei giovani attraverso lo sport, in sinergia con le scuole.

Riteniamo inoltre possibile e importante sostenere e pianificare l'attuazione di proposte a sostegno dello **sport per tutti** (miniolimpiadi, giochi senza frontiere, gruppi di cammino per adulti ed anziani, piste ciclabili, cento strade per giocare-iniziativa annuale per la promozione dello sport e dell'integrazione sociale) da realizzarsi nei diversi luoghi che la città offre.

Occorre favorire il recupero di un ruolo attivo delle scuole medie nei giochi studenteschi della gioventù (negli ultimi anni un po' trascurati).

L'amministrazione che immaginiamo s'impegna a sottoscrivere la "Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport" adottata dal Panathlon, che prevede per tutti i ragazzi il diritto di praticare sport.

Sottoscriveremo una serie di punti inerenti all'**etica nello sport giovanile**, nella ricerca e trasmissione ai giovani di valori positivi, misure atte a prevenire devianze psicologiche e fisiche come il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale, favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile (allenamento adatto alla loro età, al ritmo e alle capacità individuali, partecipazione ad idonee competizioni, in condizioni di sicurezza e adeguati periodi di riposo).

MAGGIOR DECORO URBANO E RESPONSABILIZZAZIONE DIFFUSA

Razionalizzazione delle **aree verdi esistenti nelle zone periferiche** (ad esempio davanti alla raffineria API, l'inserimento di piante tipo pineta marittima richiederebbe poca manutenzione del terreno ma migliorerebbe notevolmente il contesto). **Interventi di manutenzione delle nostre vie e delle nostre piazze**, con pochi soldi e tanto buon senso. **Rendere responsabili i locali pubblici e gli esercizi commerciali verso il decoro esterno ed interno mediante un sistema virtuoso di premi e sgravi fiscali.**

ARRETRAMENTO LINEA FERROVIARIA, NO BYPASS FERROVIARIO

Necessaria **modifica del progetto del bypass ferroviario in favore del primo stralcio** dell'arretramento complessivo che prevede la linea ferroviaria che congiunge la linea romana da Chiaravalle a Marina Monte – Marzocca e spostamento degli scali merci di Falconara.

SPIAGGIA

Decoro e sistema fognario

Tutela della spiaggia quale elemento di sfogo maggiore della città. Piano spiaggia per migliorare la pedonalizzazione comprensiva di verde ed illuminazione, stop alla cementificazione. Programmazione della ristrutturazione e della rivisitazione stilistico-funzionale dei pontili. Risoluzione del grave problema delle tre grandi condotte di troppopieno del sistema fognario che, in caso di piogge di forte intensità, scaricano direttamente in mare, insieme alle acque piovane, l'acqua proveniente dal dilavamento delle strade e le acque nere.

Litorale, barche e Rocca Priora

Adeguamento del Piano degli Arenili SUD per quanto riguarda la spiaggia libera ed un rimessaggio/approdo nel quartiere Villanova, mentre a NORD, senza dimenticare l'area della Montedison, valorizzazione del lungomare di Rocca Priora (area Hotel Luca), privilegiando il rapporto costruttivo con le Associazioni storicamente attive in loco.

Migliorare la promozione turistica.

Creazione di un portale in sinergia con il sito dell'Amministrazione comunale.

Gli operatori della spiaggia di Falconara in questi anni hanno sostenuto investimenti importanti e hanno raggiunto buoni risultati circa il numero e la qualità di servizi offerti. Molto si può ancora fare curando di più l'informazione e la promozione dei servizi, facendoli conoscere maggiormente ai comuni limitrofi (es. Vallesina) e in particolare creando un punto unico in rete, in cui possa essere riepilogato e presente tutto ciò che Falconara offre (non solo spiaggia).

L'Amministrazione comunale può ad esempio favorire la creazione di un portale (o altro) per far meglio conoscere le tante attività organizzate in spiaggia anche per quanto riguarda, tornei, feste a tema, iniziative culturali, ecc.

Falconara esprime tante cose positive ma spesso come iniziative di singoli. Mettere in sinergia e pianificare per tempo queste proposte e intuizioni che il tessuto imprenditoriale della spiaggia ha saputo esprimere in questi anni, è certamente prioritario per fornire un'offerta di servizi che vada incontro anche alle tante persone/clienti che purtroppo fanno i conti con la crisi.

Tutela e sostegno alle attività turistiche

Il Comune in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e con le associazioni di categoria dovrà intraprendere azioni di sostegno alle attività turistiche locali per il mantenimento del canone demaniale a 5 mesi (anziché a 12) e per il contenimento della TARES. Tali azioni dovranno essere intraprese sia nei confronti della Regione, del Ministero e del Governo. Occorre superare la divisione tra attività commerciali sulla spiaggia e le altre presenti in città (oltre la ferrovia). Sviluppare collaborazioni con proprietari di case in affitto, bed end breakfast, agriturismi. Programmare e pianificare attività ricreative e culturali per la stagione turistica in collaborazione con i bagnini.

Cura della spiaggia

Regolamentazione e vigilanza dei rimessaggi per le imbarcazioni. Sistemazioni graduali dei sottopassi, dei cavalcavia e dei pontili (vigilanza sui tempi di realizzazione). Maggiore controllo del Comune sulla Multiservizi per lo svolgimento delle proprie competenze in spiaggia.

Sicurezza della spiaggia

Installazione di telecamere e miglioramento del lavoro di rete tra Capitaneria, Vigili Urbani e forze dell'ordine. Promozione di attività di prevenzione a cura dell'ASUR e del Comune in collaborazione con i bagnini. Servizio di salvamento anche per i tratti di spiaggia libera.

DA RIFIUTI A RISORSE

Superare il sistema di raccolta di prossimità andando verso quello del porta a porta, esteso su tutto il territorio comunale. Realizzazione di attività connesse al recupero di materiale (pannolini/oni - RAEE) che possono determinare minore conferimento in discarica e nuova attività economica.

Riduzione nella produzione dei rifiuti da imballaggio con accordi con il settore del commercio e della grande distribuzione organizzata, per l'introduzione di alimenti alla spina (detersivi, pasta, riso, ecc) e una migliore razionalizzazione della distribuzione di materiale pubblicitario cartaceo porta a porta in quanto, quest'ultima, costituisce una fra le prime cause di incuria in cui versano le vie delle città. Promozione verso l'uso di pannolini lavabili negli asili e a casa.

Creazione di un mercato del baratto a scadenze prefissate e di un Centro del riuso in cui intercettare mobilia, vestiario, oggettistica, giocattoli, elettrodomestici, biciclette, riparabili e riutilizzabili. Creazione di laboratori di formazione e avviamento al lavoro. Sosteniamo i contenuti e la proposta di legge di iniziativa popolare RIFIUTI ZERO.

falconarabenecomune@gmail.com

info@cittadiniincomune.net

ACQUA PUBBLICA E DIFESA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

La gestione dell'acqua non può essere assoggettata a norme di mercato e, dunque, l'accesso ad essa costituisce un diritto, universale, indivisibile, inalienabile, e qualsiasi uso deve essere effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Immediata attivazione, seguendo l'esempio di altre amministrazioni comunali, per **l'effettivo rispetto del voto referendario del giugno scorso e per la ripubblicizzazione del sistema idrico proponendo agli altri comuni d'ambito la costituzione di un'azienda speciale in luogo dell'attuale forma privatistica della spa, promuovendo un sistema di gestione pubblica e controllo partecipato.**

Sensibilizzazione contro lo spreco dell'acqua potabile utilizzata per fini non potabili e attivazione di fonti di acqua pubblica sul territorio comunale con lo scopo di risparmio (meno plastica – meno traffico – meno inquinamento). Allo stesso modo anche per gli altri servizi pubblici essenziali, si reputa necessaria una ricognizione per valutare al meglio l'effettiva opportunità di alcune passate operazioni di fusioni privatizzazione ed esternalizzazione di servizi, privilegiando forme di gestione pubblica e di controllo partecipato.

AGRICOLTURA LOCALE E ORTI URBANI, GRANDI RISORSE

Arrestare il consumo del suolo significa anche promuovere l'agricoltura sul territorio comunale, per sopperire alla costante domanda di prodotti locale e sugli esempi di aziende locali che hanno creato filiere indipendenti dalla grande distribuzione contribuendo alla **tutela dell'ambiente**. Nell'era della globalizzazione, **l'agricoltura e l'agroalimentare locale costituiscono un fattore d'identità fortissimo**, perché ci permettono di riscoprire il piacere del **buon cibo di stagione**, e degli alimenti nostrani, tipici del nostro territorio.

L'Amministrazione comunale si darà la priorità alla difesa del suolo agricolo nei confronti di infrastrutture che, a seguito di un'analisi indipendente che dovrà coinvolgere direttamente gli stessi operatori agricoli, verranno ritenute inutili, diversamente realizzabili, oppure di impatto tale da generare costi indotti (perdita di terreno agricolo in rapporto alla percentuale esistente nel territorio comunale) superiori ai presunti benefici.

Istituzione di una **Consulta comunale per l'agricoltura** a disposizione dei rappresentanti delle associazioni degli agricoltori e degli imprenditori locali, con lo scopo di individuare le criticità da prevenire e le potenzialità da incentivare del settore a livello locale.

Le valutazioni e le proposte della Consulta avranno carattere di punti all'Odg della Giunta e della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale.

L'Amministrazione comunale faciliterà la creazione di un market della filiera corta locale mettendo a disposizione spazi o locali di proprietà non utilizzati, o sfitti oppure a rischio decadimento.

Favorire l'uso dei prodotti delle Aziende agricole locali nella mensa scolastica.

Estensione degli Orti Urbani, anche quale opportunità di reddito per cittadini in difficoltà occupazionale e recupero di aree in disuso, da individuare nei quartieri (area compresa tra Via Castellaraccia, Via delle Caserme fino a quartiere Stadio e altre). Riforma del Regolamento comunale con introduzione di possibili e regolate forme di commercializzazione dei prodotti, promuovendo la **costituzione di un consorzio che attivi un mercato cittadino o di quartiere** di prodotti ortofrutticoli a km zero, filiera corta e/o biologici.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Sensibilizzare l'opinione pubblica (attraverso incontri con esperti, materiale informativo, ecc.) sul tema di una **corretta alimentazione** promuovendola anche come modello a minor impatto ambientale e più rispettoso del Pianeta su cui viviamo (discorso salutistico, etico, ecologico).

SCUOLA: CRITICITA' RACCOLTE

Occorre risolvere il problema della limitata disponibilità dello Scuolabus per le uscite didattiche, sia in termini di costi, che di kilometraggio e orari; occorre prevedere una soluzione alla problematica di elevato inquinamento acustico esistente alle scuole Mercantini, durante l'orario della mensa.

INSERIMENTO/INTEGRAZIONE

Si propone di rivalutare la figura del Mediatore linguistico/culturale offerta dal Comune per studenti immigrati e loro famiglie che hanno una scarsa conoscenza dell'italiano, al fine di agevolare l'integrazione e favorire la comunicazione famiglia/scuola. C'è l'esigenza di aumentare i contatti tra il Comune e le famiglie di immigrati, ma anche di italiani con bassi livelli sociali o in difficoltà, per far capire l'importanza della scuola.

EDUCAZIONE

Si propone di rafforzare i rapporti di collaborazione tra Scuole e Comune anche su alcuni temi legati al discorso di prevenzione salutare, tramite esperti dei settori, al fine di migliorare non solo il proprio stato di salute fisico, ma anche psichico, migliorando il grado di attenzione e rendimento scolastico; si sottolinea l'importanza di aumentare percorsi didattici/pratici di psicomotricità rivolti all'utilizzo consapevole delle mani (es. attività manuali come l'origami e altri).

Si auspica la continuazione di collaborazione con il CEA (es. "piedibus") e con le società sportive, potenziando anche l'offerta già esistente di attività extradidattiche in orari pomeridiani, attraverso le collaborazioni con centri di aggregazione giovanili, ecc.

Recupero dell'Aula Verde di Fiumesino.

ANIMALI

Informanimali, Consulta animalista e Pronto Soccorso per Animali - riattivazione dello Sportello informativo "Informanimali" come già positivamente sperimentato in passato in collaborazione con gli attivisti volontari delle LAV (lega antivivisezione) per rispondere alle domande dei cittadini inerenti alle tematiche animali (animali d'affezione, maltrattamento, animali esotici e corretto comportamento, ecc.) e organizzazione di eventi sulle varie tematiche (es. corsi gratuiti per la cittadinanza e il personale di vigilanza, in collaborazione con il servizio veterinario della Asur di Ancona e con le Onlus operanti sul territorio e guardie zoofile, sul corretto comportamento da tenere con gli animali d'affezione; sulla legislazione vigente in materia; incontri di sensibilizzazione sulle tematiche del rispetto verso ogni altra forma di vita.

Valutare la possibilità di realizzare sul territorio comunale un vero **Pronto Soccorso per Animali**
Incentivare la realizzazione di **spiagge accessibili ai cani** per un loro accoglimento anche nel periodo estivo; migliorare le aree adibite già esistenti tenendo in considerazione anche le diverse caratteristiche come la razza e la taglia.

DAL DISSESTATO BILANCIO DEI PARTITI A QUELLO PARTECIPATO

I comuni italiani si trovano in una situazione di grave difficoltà economica e finanziaria a causa delle politiche attuate dai Governi succedutisi in questi anni:

I continui tagli ai trasferimenti statali, il cappio sempre più stringente del patto di stabilità, la costituzionalizzazione del pareggio di bilancio, con la recente approvazione del fiscal compact e i tentativi di svendita e privatizzazione dei servizi pubblici locali, impediscono agli enti locali investimenti e programmazioni di media e lunga durata, rendendo anche complessa la gestione dei costi dell'ordinaria amministrazione, non potendo contare su certezze di entrate pluriennali.

In questo sfavorevole contesto generale **la situazione del comune di Falconara è tra l'altro peggiorata dall'elevato indebitamento arretrato** pari attualmente a circa 70 milioni di Euro, frutto della dissennata gestione dell'amministrazione Carletti. Il valore dell'indebitamento è pari a circa il 250% del bilancio comunale annuale (27 milioni di euro), mentre l'indebitamento medio degli enti locali è dell'80% del bilancio (per il comune di Falconara quindi dovrebbe essere al massimo di 22 milioni di euro). Di fatto è complicato in tempi brevi abbattere il debito "storico" cittadino e sostenere l'impatto delle nuove norme del legislatore europeo e degli ultimi governi nazionali senza: **un'indagine conoscitiva sulla formazione del debito comunale e sulla sua gestione da parte delle ultime amministrazioni; una politica di ristrutturazione e ricontrattazione del debito con il sistema creditizio; il sostegno nel consesso dell'ANCI e altrove di quei tanti Comuni critici nei confronti del patto di stabilità.**

Lo sbandierato risanamento del comune di Falconara da parte dell'Amministrazione Brandoni in realtà non esiste e il rischio di dissesto e commissariamento minaccia ancora la nostra Città. Per ora è scongiurato in minima parte con la riduzione strutturale delle spese, ma soprattutto grazie a risparmi dovuti alla congiuntura internazionale (riduzione dei tassi d'interesse) e da entrate straordinarie non più ripetibili come la vendita dei "gioielli di famiglia" (farmacie e immobili di proprietà di più alto pregio), la transazione con la raffineria API di tutte le cause pendenti, e la svendita dell'azienda multiservizi ex CAM ora Marche Multiservizi Falconara.

Sperimentazione del "bilancio partecipato": ispirandosi alle buone pratiche nel settore già da oltre un decennio adottate da molti enti locali in Italia e altrove, s'intende realizzare un nostrano modello di partecipazione che, in forma sistematica, continuata, trasparente, informativa e formativa, conduca a un'approvazione partecipata del bilancio annuale attraverso la costituzione di una serie di consulte tematiche e di quartiere di larga partecipazione. **Rivisitazione**, sempre in direzione di una più piena partecipazione dei cittadini, **dello Statuto Comunale per favorire l'utilizzo del referendum cittadino e delle istanze, delle petizioni e delle proposte.**

QUALITA' DEL LAVORO E POLITICA DEL PERSONALE

In collaborazione con le organizzazioni sindacali e il personale dell'Amministrazione Comunale, **al fine di potenziare le prestazioni ai cittadini, occorre valutare la possibilità di gestione di alcuni servizi in collaborazione con i comuni limitrofi** facenti parte dell'Ambito, in un'ottica di Area Vasta.

Tagli ai costi della politica volti alla costruzione di un fondo da destinarsi a scuola pubblica, avvio attività imprenditoriali giovanili e forme di sostegno a inoccupati, disoccupati o lavoratori precariamente occupati.

Falconara li, 26.04.2013

**Riccardo Borini Candidato Sindaco, amministrative 26-27 maggio 2013, liste civiche:
FALCONARA BENE COMUNE e CITTADINI IN COMUNE.**